

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5533 del 26/10/2018
Oggetto	Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di Molinella con atto Prot n° 17606 del 07/09/2017 relativa alla società SECIF Srl per l'impianto destinato ad attività di cremazione sito in comune di Molinella, via Provinciale Inferiore n° 21
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5770 del 26/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventisei OTTOBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna <sup>1</sup>

### DETERMINA

**Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di Molinella con atto Prot n° 17606 del 07/09/2017 relativa alla società SECIF Srl per l'impianto destinato ad attività di cremazione sito in comune di Molinella, via Provinciale Inferiore n° 21**

### Il Responsabile ARPAE-SAC Bologna

#### Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA<sup>2</sup> relativa alla società SECIF Srl per lo stabilimento ubicato nel Comune di Molinella, via Provinciale Inferiore n° 21 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione allo scarico di reflui domestici in acque superficiali <sup>3</sup>
  - Autorizzazione all'emissione in atmosfera <sup>4</sup>
  - Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995Tale atto costituisce modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente<sup>5</sup>.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Revoca la precedente AUA adottata da ARPAE-SAC Bologna con determina n°3682 del 13/07/2017.
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>6</sup>.
5. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

<sup>2</sup> Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

<sup>5</sup> Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del comune di Molinella con atto Prot n° 17606 del 07/09/2017 ed adottata da ARPAE – SAC Bologna con determina n° 3682 del 13/07/2017

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>7</sup>

6. Obbliga la società SECIF Srl a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata<sup>8</sup>
7. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
8. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

### **Motivazione**

La società SECIF Srl, c.f. e p. iva 01565360383, avente sede legale in comune di Argenta (FE), via Pietro Vianelli n° 1 e stabilimento in comune di Molinella, via Provinciale Inferiore n° 21, ha presentato in data 07/09/2017 al Suap del Comune di Molinella una domanda<sup>9</sup> di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale attualmente vigente<sup>10</sup> e riferita allo stabilimento che svolge attività cimiteriali.

Tale domanda contiene la richiesta di modifica dell'autorizzazione delle emissioni in atmosfera con l'introduzione di un impianto di abbattimento DeNOx sul punto di emissione E1 per la riduzione degli ossidi di azoto. Sono dichiarate invariate le altre matrici ambientali attualmente autorizzate e pertanto restano immutati gli allegati A e C all'AUA adottata da ARPAE-SAC Bologna con DET-AMB- 2017-3682 del 13/07/2017.

In data 19/07/2017 è pervenuta la documentazione integrativa volontaria, agli atti con PGBO/2017/16866, con la quale viene richiesto di considerare i limiti di emissione per E1 riferiti ad un tenore di ossigeno di riferimento dell'11% anziché quello attualmente autorizzato del 6% vv.

In data 13/07/2018 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria espresso dal Servizio Territoriale di ARPAE Bologna<sup>11</sup> per le modifiche richieste; in data 04/12/2017 è pervenuto il parere favorevole del comune di Molinella<sup>12</sup>.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha

---

<sup>7</sup>Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>8</sup>In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

<sup>9</sup> Domanda di modifica sostanziale di AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2017/26338 del 13/11/2017 pratica Sinadoc n° 24222 del 2017

<sup>10</sup> Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del comune di Molinella con atto Prot n° 17606 del 07/09/2017 ed adottata da ARPAE – SAC Bologna con determina n° 3682 del 13/07/2017

<sup>11</sup> Agli atti di ARPAE con PGBO/2018/16326 del 13/07/2018

<sup>12</sup> Parere del comune di Molinella agli atti di ARPAE con PGBO/2017/27993

approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 296,00 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.04.03.01).

Viene adottato il provvedimento di AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali ai sensi del Dlgs 152/06 Parte Terza secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Parere favorevole alla valutazione di impatto acustico dell'impianto secondo le prescrizioni riportate in allegato C al presente atto quale parte integrante e sostanziale

Il Responsabile  
U Autorizzazioni Ambientali  
Stefano Stagni <sup>13</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>13</sup> Firma apportata ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”, successiva Delibera del DG di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE e della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**SECIF Srl – comune di Molinella - via Provinciale Inferiore n° 21**

### **ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

#### **Classificazione dello Scarico**

Scarico in acque superficiali (fosso di campagna in terreno agricolo) classificato dal Comune di Molinella (BO) (vista la precedente autorizzazione allo scarico n. 248/2012) come “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dall’area cimiteriale.

Le acque reflue domestiche derivate dai servizi igienici dell’area cimiteriale in cui è presente l’impianto di cremazione sono preventivamente trattate mediante fossa biologica Imhoff prima di essere trattate tramite filtro batterico anaerobico. Prima dello scarico in acque superficiali è installato un pozzetto di prelievo campioni.

#### **Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno origine immissioni in acque superficiali (fosso di campagna in terreno agricolo) di acque meteoriche di dilavamento non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.113 comma 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Tale immissioni è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

#### **Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite con nota Prot. n. 14280 del 08/07/2017 del Comune di Molinella (BO), vista la precedente autorizzazione allo scarico n. 248/2012 (Prot. n. 15880 del 06/12/2012), di parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 08/07/2017 al PGBO/2017/15959. Tali documenti sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.



**AREA IV**  
**GESTIONE DEL TERRITORIO**  
**Servizio Politiche Ambientali**

Via A. Costa n. 12  
40062 Molinella (Bo)  
Tel. 051/690.68.62 – 051/690.68.77  
Fax 051/690.03.46  
ambiente@comune.molinella.bo.it  
sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it

Molinella, 8 luglio 2017  
Prot. Rif. n. 21516/2017  
Prot. N. 14280/2017  
Classifica 4.5.2

Spett.le  
ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la  
prevenzione, l'ambiente e l'energia)  
Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA BO  
[aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Alla c.a. Stefano Stagni**  
**Lorenzo Farnè**

**Oggetto: AUA società SECIF srl**  
**Unità locale: via Provinciale inferiore n. 21 – Molinella**  
**Parere autorizzativo**

Vista l'istanza di AUA presentata dal titolare della Secif srl in data 29.11.2016, iscritta agli atti con prot. 21516, riferita al rinnovo di:  
-autorizzazione agli scarichi di acque reflue;  
- proroga comunicazione impatto acustico;  
di competenza comunale.

Matrice scarichi

Vista l'autorizzazione allo scarico N. 248 del 6.12.2012, rilasciata dal Comune di Molinella, che classificava lo scarico come Acque Reflue Domestiche;

Considerato che nell'ambito della procedura di AUA è stato chiesto il rinnovo senza modifiche della sopra citata autorizzazione;

Si esprime **parere favorevole** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, **a condizione che** nel nuovo atto vengano riportate le prescrizioni e le indicazioni espresse nella vecchia autorizzazione allo scarico.

Matrice rumore

Vista la relazione previsionale di impatto acustico, iscritta agli atti con prot. N. 13674/2012;

Visto il parere integrato favorevole condizionato di ARPA-DSP, iscritto agli atti con prot. N. 16097/2013, richiamato nel Procedimento Autorizzativo Unico n. 164/2014 rilasciato dal SUAP:

Tenuto conto che, in sede di domanda di AUA, la ditta ha dichiarato l'invarianza acustica rispetto al precedente titolo abilitativo;

Si esprime **parere favorevole** alla proroga in AUA della comunicazione di impatto acustico quale proseguimento della precedente Valutazione di impatto acustico acquisita agli atti con prot. N. 16097/2013.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio  
(dott. agr. Roberta Bonora)

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del C.A.D. di cui al D.Lgs 82/05 e s.m.i., detto documento, memorizzato digitalmente e conservato agli atti di questo Ufficio sostituisce a tutti gli effetti il documento cartaceo e la firma autografa.

Molinella, 06.12.2012

Prot. N. 15880

6.12.12

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO  
N. 248/2012 NF**

x 10 3

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Vista l'autorizzazione allo scarico n. 73 del 13.11.2007 rilasciata all'ing. Michele Bonito, in qualità di Responsabile del Servizio L.L.P.P. Manutenzioni e Patrimonio del Comune di Molinella, riferita allo scarico delle acque reflue domestiche esistenti prima del 13.06.2003 e originate dall'insediamento ubicato a Molinella (BO), in via **PROVINCIALE INFERIORE N. 21** e destinato ad uso CIMITERIALE.

Vista la domanda di Procedimento Unico presentata da SECIF srl in data 18.10.2012 - prot. N. 13676 relativa al "Progetto di ristrutturazione e ampliamento del fabbricato di servizio cimiteriale con camera mortuaria e forno crematorio all'interno del cimitero di Molinella";

Vista la domanda di autorizzazione allo scarico inserita nel Procedimento sopra citato presentata dal Sig. Tumiatì Lidiano in qualità di legale rappresentante della ditta SECIF srl, con sede legale ad Argenta (FE) in via P. Vianelli n. 1 e riferita all'adeguamento del sistema di fognatura e depurazione alle attuali normative;

Viste le integrazioni presentate in data 26.11.2012, prot. N. 15393;

Visti:

- la documentazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione allo scarico;
- il trattamento secondario di depurazione degli scarichi, tramite filtro batterico anaerobico;
- il D. Lgs n. 152/2006;
- la L.R. n. 3/1999;
- la L.R. n. 22/2000;
- la L.R. n. 5/2006;
- la deliberazione di G.R. n. 1053 del 09.06.2003
- l'art. 107 del T.U.E.L. D.Lgs. 267/00;
- l'art. 23 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi adottato con delibera G.M. n. 146 del 24/05/1999.

**ANNULLA**

**l'autorizzazione allo scarico n. 73 del 13.11.2007 e contestualmente**

**AUTORIZZA**

**fatti salvi i diritti dei terzi**

Il Sig. **Tumiatì Lidiano** nato ad Argenta (FE) il 06.06.1944 - C.F.: TMT LDN 44H09 A393P - e residente a Consandolo (FE) in via A. Salvatori n. 10, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE** della SECIF srl, società di gestione del cimitero di Molinella, allo scarico in fosso di campagna delle acque reflue domestiche trattate tramite filtro batterico anaerobico, dal 06.12.2012 al 05.12.2016.

## PREVIA OSSERVANZA DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI

1. rendere lo scarico, nel punto assunto per la misurazione, riconoscibile ed accessibile in ogni momento da parte dell'Autorità competente ad eseguire il campionamento. Tale punto di prelievo dovrà essere ubicato immediatamente prima del recapito nel recettore e dovrà essere dotato di un apposito e idoneo pozzetto d'ispezione e campionamento, di dimensioni tali da garantire il prelievo dell'acqua per caduta;
2. vuotare e pulire con periodicità adeguata, le fosse Imhoff, i pozzetti degrassatori e il pozzetto di campionamento;
3. effettuare la rimozione della massa filtrante e provvedere al controlavaggio del filtro batterico anaerobico almeno una volta all'anno, al fine di garantire l'efficienza depurativa del sistema **dandone contestuale comunicazione al Servizio scrivente**;
4. il materiale di risulta derivante dalle operazioni di manutenzione, dovrà essere smaltito secondo la vigente normativa in materia di rifiuti e conferito ad apposito impianto di trattamento autorizzato. La documentazione relativa a raccolta, trasporto e smaltimento di tale materiale, dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione delle Autorità di Controllo;
5. provvedere in prima persona alla costante pulizia e manutenzione del fosso recettore, al fine di favorire il regolare deflusso delle acque ed evitare l'insorgenza d'inconvenienti igienico –sanitari e/o il rischio di allagamenti;
6. comunicare al Comune ogni mutamento che intervenga sulla situazione di fatto.

Il Comune si riserva di disporre in ogni momento:

- ispezioni, verifiche ed analisi;
- la revoca della presente autorizzazione per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni impartite;

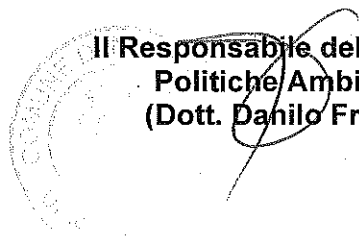
Ai sensi del D. Lgs. 152/2006, la presente autorizzazione **vale quattro anni** dal momento del rilascio. **Il rinnovo dovrà essere richiesto un anno prima della scadenza** e dovrà portare in allegato la documentazione relativa a raccolta, trasporto e smaltimento del materiale di risulta, derivante dalle operazioni di manutenzione ai manufatti fognari.

La presente autorizzazione è riferita esclusivamente all'insediamento, alle acque e al corpo recettore sopra indicati. Qualora l'attività sia trasferita in altro luogo ovvero, l'insediamento sia soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione, che comporti uno scarico avente caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle dello scarico preesistente, dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione - (art. 124, comma 12 del D.Lgs 152/06). A tal fine il criterio di riferimento è quello dell'aumento della superficie utile disponibile e della variazione della destinazione d'uso dell'insediamento che dia luogo ad un aumento del carico organico espresso in AE (Abitanti Equivalenti), rispetto alla situazione di pre – intervento - (art. 4.7, comma II della delibera G.R. n. 1053/03).

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 159 del 12.12.2011 "Conferma tariffe relative alle spese d'istruttoria per il rilascio e/o il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico. Anno 2012.", si quantificano le spese d'istruttoria pari a 100,00 €.

Il Responsabile del Servizio  
Politiche Ambientali  
(Dott. Danilo Fricano)

Il Responsabile dell'U.O.  
(Dott. Agr. Roberta Bonora)



## Autorizzazione Unica Ambientale

SECIF Srl – comune di Molinella - via Provinciale Inferiore n° 21

### ALLEGATO B

#### Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dalle attività cimiteriali svolte dalla società SECIF Srl in Comune di Molinella, via Provinciale Inferiore n° 21, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società SECIF Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1  
PROVENIENZA: IMPIANTO CREMAZIONE SALME

Portata massima .....	2000	Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	7	m
Durata massima .....	12	h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato - valore media giornaliera .....	10.0	mg/Nm <sup>3</sup>
Materiale particolato - valore media oraria .....	12.50	mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio - valore media giornaliera .....	50.0	mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio - valore media oraria .....	62.5	
Composti organici volatili (come C-org totale) - valore media giornaliera .....	10.0	mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (come C-org totale) - valore media oraria .....	12.5	mg/Nm <sup>3</sup>
Acido cloridrico .....	(a) 30	mg/Nm <sup>3</sup>
Acido fluoridrico .....	(a) 5	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	(a) 200	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	(a) 50	mg/Nm <sup>3</sup>
Metalli totali (Sb/As/Pb/Cr/Co/Cu/Mn/Ni/V/Sn) .....	(b) 0.5	mg/Nm <sup>3</sup>
Cadmio e tallio e relative composti (come Cd e Tl) .....	(b) 0.05	mg/Nm <sup>3</sup>
Zinco e relative composti (come Zn) .....	(b) 5	mg/Nm <sup>3</sup>
Mercurio .....	(a) 0.05	mg/Nm <sup>3</sup>

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

Micro inquinanti organici I.P.A. come somma di: Benz a) antracene - Dibenz(a,h)antracene - Benzo (b) fluorantene - Benzo (J) fluorantene - Benzo (k) fluorantene - Benzo (a) pirene - Dibenzo [a,e] pirene - Dihenzo [a,h] pirene - Dibenzo [a,i] pirene - Dibenzo [a,l] pirene – Indeno(1,2,3-cd) pirene .....	(c) 0,01	mg/Nm <sup>3</sup>
Diossine e furani (PCDD + PCDF) espressi come indicato dal D.Lgs. 11 maggio 2005, n.133 .....	(c) – (d) 0,1	ng/Nm <sup>3</sup>
Ammoniaca .....	15	mg/Nm <sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: postcombustione – scambiatore termico di raffreddamento fumi - iniezione reagente - filtro a maniche – abbattimento ossidi di azoto SNCR

- (a) Valori medi orari rilevati per un periodo di campionamento di un'ora riferiti alla sola fase di cremazione  
(b) Valore medio orario della somma delle concentrazioni degli inquinanti rilevato per un periodo di campionamento di un'ora e riferito alla sola fase di cremazione.  
(c) Per i composti IPA e PCDD + PCDF i limiti rappresentano valori medi di 4 cicli completi di cremazione o di 8 ore di funzionamento.  
(d) I valori limite di emissione si riferiscono alla concentrazione totale di diossine e furani, calcolata come concentrazione "tossica equivalente". Per la determinazione della concentrazione "tossica equivalente", le concentrazioni di massa delle seguenti policloro-dibenzo-p-diossine e policlorodibenzofurani misurate nell'effluente gassoso devono essere moltiplicate per i fattori di equivalenza tossica (FTE) di seguito riportati, prima di eseguire la somma.

	FTE
2, 3, 7, 8 - Tetraclorodibenzodiossina (TCDD)	1
1, 2, 3, 7, 8 - Pentaclorodibenzodiossina (PeCDD)	0,5
1, 2, 3, 4, 7, 8 - Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	0,1
1, 2, 3, 7, 8, 9 - Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	0,1
1, 2, 3, 6, 7, 8 - Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	0,1
1, 2, 3, 4, 6, 7, 8 – Eptaclorodibenzodiossina (HpCDD)	0,01
- Octaclorodibenzodiossina (OCDD)	0,001
2, 3, 7, 8 - Tetraclorodibenzofurano (TCDF)	0,1
2, 3, 4, 7, 8 - Pentaclorodibenzofurano (PeCDF)	0,5
1, 2, 3, 7, 8 - Pentaclorodibenzofurano (PeCDF)	0,05
1, 2, 3, 4, 7, 8 - Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,1
1, 2, 3, 7, 8, 9 - Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,1
1, 2, 3, 6, 7, 8 - Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,1
2, 3, 4, 6, 7, 8 - Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,1
1, 2, 3, 4, 6, 7, 8 - Eptaclorodibenzofurano (HpCDF)	0,01
1, 2, 3, 4, 7, 8, 9 - Eptaclorodibenzofurano (HpCDF)	0,01
- Octaclorodibenzofurano (OCDF)	0

I risultati delle misurazioni effettuate per verificare l'osservanza dei valori limite di emissione di cui al presente punto sono normalizzati alle seguenti condizioni:

- Temperatura: 273.15 ° K;
- Pressione : 101.3 kPa;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

- Umidità : gas secco;
- Ossigeno di riferimento (nell'effluente gassoso secco): 11% v/v.

In occasione delle analisi di messa a regime l'azienda dovrà effettuare la ricerca anche dei valori di PM10 e PM2.5 in emissione. Inoltre dovranno essere eseguite misure di umidità e anidride carbonica al fine di poter calcolare parametri medi da utilizzare per la determinazione della portata di E1.

---

#### EMISSIONE E1bis

#### PROVENIENZA: IMPIANTO CREMAZIONE SALME – PRERISCALDAMENTO ED EMERGENZA

Il punto di emissione E1bis potrà funzionare esclusivamente in fase di preriscaldamento dell'impianto per una durata massima pari a 2 ore/giorno: durante ogni ciclo di cremazione i fumi di combustione provenienti dal forno dovranno obbligatoriamente essere convogliati al punto di emissione E1 dotato di impianti di abbattimento.

Solo in caso di emergenza e di avaria degli impianti di abbattimento potrà essere attivato il punto di emissione E1bis. In tal caso, il gestore di impianto, entro le otto ore successive all'evento che ha causato l'attivazione di E1bis, dovrà darne comunicazione ad ARPAE, al Comune di Molinella ed all'AUSL indicando i tempi previsti e le azioni intraprese per il ripristino del normale funzionamento dell'impianto.

Dovranno essere previsti controlli giornalieri visivi dell'emissione E1bis finalizzati alla verifica dell'assenza di fumo e cattivi odori. Detti controlli dovranno essere registrati su apposito registro interno con pagine numerate annotando il tempo, il luogo e risultato delle verifiche.

---

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;

#### **Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

#### **Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13649:2002 e UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- UNI EN 1911-1, 2, 3; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dei composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori espressi come HCl;
- UNI 10787:1999; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dei composti inorganici del fluoro sotto forma di gas o vapori espressi come HF;
- Metodo ISTISAN 88/19 + M..UNICHIM 723 o UNI EN 14385:2004 per la determinazione dei metalli;
- Metodo UNI EN 13211:2003 per la determinazione del mercurio;
- Metodo descritto in allegato 3 del D.M. 25 agosto 2000 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario) per la determinazione degli idrocarburi policiclici aromatici;
- Metodo UNI EN 1948-1, 2, 3:2006 per la determinazione dei micro-inquinanti organici (diossine PCDD+PCDF);
- Metodo UNI EN ISO 23210:2009; VDI 2066 parte 10 per la determinazione del PM10 e PM2.5 (determinazione della concentrazione in massa);
- Metodo UNICHIM 632:1984 per la determinazione dell'ammoniaca;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1 e UNI EN 15259:2008.

Data la complessità delle operazioni di campionamento e la contemporaneità delle medesime, si richiede la presenza di almeno 2 bocchelli di campionamento costituiti da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di tre pollici, filettati nella loro parte interna con passo gas (chiuso con un tappo avvitabile) e di un bocchello di 4 pollici con fissaggio a bulloni (DN 100). In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore dell' impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro); In particolare: la scala elicoidale di accesso al coperto per le operazioni di manutenzione e controllo, dovrà avere un pianerottolo di sosta ogni 15 alzate e garantire un sicuro accesso al coperto sia nelle fasi di salita che di discesa. Dovranno inoltre essere adottati sistemi di protezione contro le cadute nel vuoto in corrispondenza del lucernaio presente sul coperto. Il condotto di emissione dovrà essere dotato di coibentazione in tutte le zone

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

in cui vi sia presenza di personale per i campionamenti (postazione di lavoro e percorso di accesso). La ditta deve mettere a disposizione degli operatori sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante e apposita cesta per il contenimento sicuro dei materiali. In particolare la postazione di lavoro a servizio del punto di campionamento dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- larghezza minima 0,9-1 m;
- superficie totale di lavoro maggiore o uguale a 5 m<sup>2</sup>;
- altezza minima libera, sopra la piattaforma di lavoro, di circa 2 m;
- è necessaria la presenza di almeno una presa elettrica per il funzionamento degli strumenti di campionamento nelle immediate vicinanze del punto di campionamento;
- il punto di campionamento dovrà essere dotato di protezione contro gli agenti atmosferici.

in coerenza con quanto stabilito da ARPA al sito:

[http://www.arpa.emr.it/dettaglio\\_documento.asp?id=2820&idlivello=26](http://www.arpa.emr.it/dettaglio_documento.asp?id=2820&idlivello=26) (Campionamento delle emissioni convogliate - Aspetti operativi);

2. Per la cremazione delle salme dovranno essere adottate casse del tipo autorizzato dal Ministero della Salute in data 12/04/2007 (in cellulosa, bordo legno monoblocco) o, in alternativa, casse in legno prive di verniciatura o di trattamenti con sostanze sintetiche. Non dovranno essere presenti maniglie, decorazioni, accessori con speciale riferimento ad oggetti metallici, nonché rivestimenti e imbottiture di materiale sintetico. Gli oggetti metallici se presenti sulla cassa dovranno essere rimossi prima della cremazione. Non potranno essere utilizzati feretri rivestiti internamente di zinco. Analogamente i resti ossei dovranno essere contenuti in idonei involucri di materiale cellulosico non trattato.
3. Dovrà essere realizzata un'analisi delle ricadute a terra degli inquinanti (diossine, metalli pesanti, furani e IPA) e della qualità dell'aria (monossido di carbonio, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, PM10, mercurio, IPA come Benzopirene, diossine, furani e metalli pesanti) emessi in atmosfera dal forno crematorio. A tale scopo è necessario eseguire le determinazioni nelle condizioni di esercizio di massimo impatto sull'ambiente circostante da intendersi sia in termini temporali che spaziali. A tal proposito, si può far riferimento a quanto contenuto nel documento "Risultati del progetto Monitor di Arpa Emilia-Romagna, LINEA PROGETTUALE 2, Organizzazione e realizzazione della sorveglianza ambientale nelle aree di indagine, AZIONE 1 Linee guida per la realizzazione della sorveglianza ambientale" ([http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/monitor/risultati/LP2az1\\_Linee\\_guida.pdf](http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/monitor/risultati/LP2az1_Linee_guida.pdf)), ove è indicato che per la scelta dei punti di massimo impatto, occorre utilizzare dati storici meteorologici con l'utilizzo di modelli di simulazione di diffusione degli inquinanti. Prima della messa in esercizio i punti di massimo impatto così determinati dovranno essere oggetto di verifiche finalizzate alla valutazione della situazione antecedente alla realizzazione dell'impianto (ante-operam o "bianco ambientale). I dati di "bianco ambientale" così determinati dovranno essere confrontati con i dati raccolti dal monitoraggio delle ricadute i quali dovranno essere acquisiti non prima di un anno dalla data di messa a regime e non oltre 18 mesi. I criteri di scelta dei punti di massimo impatto ante (per la determinazione del bianco) e post-operam dovranno essere i medesimi e dovranno essere dettagliatamente argomentati nello studio di cui sopra. A seguito delle risultanze di tale studio potranno essere richiesti ulteriori adempimenti e/o prescrizioni.
4. ARPAE potrà prescrivere migliorie impiantistiche qualora ritenga la frequenza di attivazione dei sistemi di emergenza eccessiva rispetto al normale funzionamento dell'impianto.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

5. L'impianto deve essere dotato di un sistema automatico che impedisca l'alimentazione al forno di cremazione nei seguenti casi:
- all'avviamento e fino al raggiungimento della temperatura di 850 °C in camera di post-combustione (misurata dopo l'ultima immissione di aria comburente);
  - quando la temperatura in camera di post-combustione scende al di sotto di 850°C (misurata dopo l'ultima immissione di aria comburente).

6. I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente espone o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

7. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE, il comune di Molinella e l'AUSL devono essere informati entro le otto ore successive e si potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.

Gli strumenti di allarme dovranno essere situati in modo appropriato per avvisare l'operatore del guasto dell'impianto.

Nel caso di rottura/malfunzionamento del PLC, che sovrintende l'intero processo di cremazione, dovrà essere sospeso il funzionamento dell'impianto di cremazione.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dell'impianto di abbattimento comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento.

Nel caso in cui il gestore accerti il superamento dei valori limite durante gli autocontrolli periodici deve darne tempestiva comunicazione (entro 24 ore dall'accertamento) ad ARPAE, quale autorità preposta al controllo.

Qualora sia previsto che le misure in continuo di uno o più inquinanti non possano essere effettuate o registrate per periodi superiori a 48 ore continuative, il Gestore è tenuto ad informare tempestivamente ARPAE.

8. La società SECIF Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità trimestrale per il punto di emissione E1 e per tutti i parametri non soggetti al SMCE, ossia tutti i parametri e gli inquinanti per i quali è stabilito un limite massimo di concentrazione tranne la portata, il materiale particolato, COV, monossido di carbonio. Per gli anni successivi al primo campionamento la periodicità di analisi potrà essere rivista, in base ai risultati degli autocontrolli, su specifica richiesta del gestore. Per ogni serie di misure effettuate devono essere associate le informazioni relative ai parametri di esercizio che regolano il processo nel periodo di tempo interessato ai prelievi.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

9. Il sistema di monitoraggio in continuo (SMCE) sul punto di emissione E1 deve rispettare quanto indicato nell'Allegato Tecnico alla presente autorizzazione
10. La ditta dovrà inoltre dotarsi di un registro con pagine numerate da tenersi presso l'impianto in cui verranno annotate:
- le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sull'impianto, sui sistemi di abbattimento utilizzati e sui sistemi ad esso ausiliari;
  - il tipo di cremazioni effettuate, l'ora di inizio della cremazione, la temperatura del forno all'introduzione del feretro ed il tipo di feretro. L'annotazione dovrà essere effettuata con cadenza giornaliera;
  - l'attivazione di allarmi;
  - il consumo mensile di reagente Factivate20.
11. Dovrà essere prevista un' idonea procedura operativa per le operazioni di manutenzione degli impianti di aspirazione e trattamento delle emissioni. Le operazioni di manutenzione degli impianti di aspirazione e trattamento devono essere effettuate con la frequenza, modalità e tempi previsti all'atto della loro progettazione e comunque in base a quanto indicato nei libretto d'uso e manutenzione. Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di aspirazione e trattamento necessaria per la loro manutenzione (ordinaria, preventiva o straordinaria), qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva, deve comportare la fermata dell'impianto. Quest'ultimo potrà essere riattivato solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di trattamento ad esso collegati. Tutte le informazioni relative alle manutenzioni periodiche, alle avarie, ai guasti, alle

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC [aoo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoo@cert.arpa.emr.it)

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

riparazioni, agli interventi di ripristino del sistema di misurazione in continuo dovranno essere registrate e riportate in apposito registro a disposizione di ARPAE.

12. Nello svolgimento dell'attività il gestore dovrà adottare tutte le misure necessarie per il contenimento delle emissioni diffuse e non, per la tutela della qualità dell'aria, nonché tutte le misure atte ad evitare molestie olfattive, in linea con le migliori tecniche disponibili.
13. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta SECIF Srl, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
14. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**SECIF Srl – comune di Molinella - via Provinciale Inferiore n° 21**

### **ALLEGATO C**

#### **Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995**

#### **Esiti della valutazione**

Visto il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Molinella (Prot. n. 14280 del 08/07/2017, già riportato come parte integrante dell'Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale) con la quale ha valutato anche la matrice impatto acustico, prorogando in AUA la comunicazione di impatto acustico quale proseguimento della precedente Valutazione di impatto acustico (Prot. n. 13674 del 18/10/2012).

Si proroga in AUA la validità della vigente comunicazione di impatto acustico nel rispetto delle seguenti prescrizioni.

#### **Prescrizioni**

1. La ditta Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

#### **Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna e del Comune di Molinella:**

- Autodichiarazione relativa all'impatto acustico ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 sottoscritta in data 29/11/2016 da Andrea Bassi in qualità di legale rappresentante della Società Secif S.r.l. per l'impianto sito in Comune di Molinella, via Provinciale Inferiore n. 21.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**